

Pregnana Milanese, 29.06.2022

00147 Spett.le
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,
Via C. Colombo 44,
R O M A

VA@pec.mite.gov.it

e, p.c.

00161 Spett.le
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1
R O M A

segreteriaacda@pec.rfi.it

20006 Spett.le
Comune di Pregnana Milanese,
P.za della Libertà, 1
PREGNANA MILANESE (MI)

protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it

20043 Spett.le
Comune di Vanzago,
Via Garibaldi, 6
V A N Z A G O (MI)

comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001):

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 27, DEL D.LGS. 50/2016 PER GLI EFFETTI DELL' ART.185 DEL D.LGS. 163/2006 IN ESITO AGLI APPROFONDIMENTI PROGETTUALI E ALLE PRESCRIZIONI FORMULATE DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI CON PARERI NN. 98/2014 E 73/2019.PROGETTO DEFINITIVO DEL QUADRUPPLICAMENTO RHO - PARABIAGO E RACCORDO Y RELATIVO AL POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA RHO-ARONA, TRATTA RHO-GALLARATE

CUP J31J05000010001

ID 6028

AVVISO RFI DEL 26.05.2022, pubblicato il 07.06.2022

OSSERVAZIONI

I sottoscritti

- ROSSONI FABIO
- PALAMARYUK MARIYA,
- CAPACCHIONE MICHELE
- PASSARELLA CINZIA
- FERRARIO DARIO
- FERRARIO DANIELE
- FERRARIO UMBERTO
- FERRARIO FELICE

proprietari delle diverse unità immobiliari che costituiscono la palazzina e le relative pertinenze (box auto e aree cortilizie) site a Pregnana Milanese, Località Isola Maddalena, 28, identificate al N.C.E.U. di detto comune Fg. 2, mapp. 18, sub. 701, 702, 703, 704, 706, 708, 709, 710, 711, 712, 713; Fg. 2, mapp. 19, sub. 701, 702; Fg. 2 mapp. 20; Fg. 2, mapp. 300, sub. 101, 102, 103; Fg. 2, mapp. 301, come meglio identificate nell'allegata planimetria (doc. 2),

in qualità di soggetti interessati dalla realizzazione del progetto di cui in oggetto,

Premesso che:

1. Con nota del 04/02/2021, i sottoscritti avevano già presentato le proprie osservazioni al Progetto Definitivo (all. 1);
2. Che il progetto in esame non prevede l'esproprio integrale degli immobili ad uso abitativo degli scriventi (cfr punto 57.20 dell' ALLEGATO 4 - Sinottico Osservazioni depositate in ambito VIA: al punto c, il Comune di Vanzago scrive:

"rinaturalizzazione della zona "Isola Maddalena" in Pregnana che verrà espropriata integralmente", mentre RFI sempre in merito alla lettera C), replica: "L'area, solo parzialmente interferita dall'ampliamento delle sede ferroviaria, non sarà espropriata integralmente),

FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

Non si può non ribadire tutto quanto già puntualizzato con la ns. del 04.02.2021, qui allegata sub 1.

La natura fortemente impattante del progetto in esame è *in re ipsa* poiché va ad incidere su un territorio fortemente antropizzato. È pacifico che l'opera, in una manciata di chilometri, attraversa (non lambisce: attraversa!) numerosi centri abitati stravolgendone totalmente e l'equilibrio naturale e l'equilibrio urbano. Non si contano le abitazioni che dovranno essere abbattute per far posto alla strada ferrata, oppure che verranno fortemente ed irrimediabilmente penalizzate dalla realizzazione dell'opera.

Per il suddetto motivo, i sottoscritti chiedono fermamente che il progetto non venga realizzato, in quanto eccessivamente invasivo e impattante.

In via subordinata, qualora l'opera venga comunque realizzata, gli scriventi insistono per l'accoglimento delle già precisate osservazioni che qui, testualmente, si riportano:

Per quanto riguarda gli immobili dei sottoscritti, diversamente, **è stata mantenuta la previsione di un esproprio parziale, limitato ai box auto ed alla maggior parte dell'area cortilizia** (in ciò disattendendo la richiesta del nostro Comune del 14/03/2011).

Considerato che:

- **la nostra palazzina abitativa ricade in parte entro la fascia dei 10 metri dal binario più vicino, in parte entro la fascia dei 20 metri ed in parte nella fascia entro i 30 metri,**
- **il posizionamento della barriera antirumore è stato previsto a meno di 4 metri dal muro perimetrale ovest;**
- **ci ritroveremo senza ricoveri per le automobili e con un giardino/cortile fortemente ridotto,**

- con la distruzione della maggiore parte dell'area cortilizia, verranno stravolti gli impianti fognario, idrico ed elettrico con conseguente impossibilità di vivere nelle nostre abitazioni durante i lavori;
- l'assenza di box auto, la forte riduzione dell'area cortilizia di proprietà, l'erezione di una barriera, cieca, alto 7 metri, su tutto il lato ovest della proprietà ed a pochissimi metri dalle unità abitative, i rumori e le vibrazioni connesse sia con la realizzazione dell'infrastruttura, sia con il suo successivo esercizio, determineranno, per i sottoscritti la pressoché totale perdita del valore immobiliare oggi esistente, sia un considerevole deterioramento delle condizioni e della qualità della vita (non pare un caso che la stessa RFI al punto 6.1 della *Relazione Espropri 1°* preveda degli indennizzi per le abitazioni a ridosso dell'infrastruttura *de qua*);
- il nostro caseggiato è stato costruito nei primi anni del '900, con struttura in muratura e solai in legno. Dovendo assorbire maggiori e più ravvicinate "vibrazioni" e "sollecitazioni" del terreno, potrebbe subire danni strutturali, che l'attuale progetto non prevede né sul piano tecnico né su quello finanziario. Da una analisi condotta sulle sezioni tipo dell'intervento si evince inoltre che per la realizzazione dell'opera verranno infissi nel terreno pali e tiranti. Durante la fase di posa degli stessi saranno prodotte sollecitazioni e vibrazioni ben diverse da quelle sinora sopportate dall'immobile con la possibile insorgenza di danni alla struttura dell'intero caseggiato,

tutto ciò premesso e considerato

i sottoscritti (che, si ribadisce, rappresentano la TOTALITÀ dei proprietari delle unità immobiliari ubicati alla Via Isola Maddalena, 28, Pregnana Milanese) chiedono che nel "Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001)", venga inserita la previsione di acquisizione/esproprio totale da parte dell'Ente Espropriante dell'intero comparto di nostra proprietà, più sopra dettagliatamente descritto e come meglio individuato nell'allegata planimetria, comprendente abitazioni, pertinenze e giardini, con il riconoscimento - oltre a tutte le indennità previste e considerate nella loro massima valutazione - anche del completo ristoro di tutti quegli oneri ed esborsi che, direttamente e o indirettamente, trovino causa nella realizzazione dell'opera. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano: spese di trasloco, di adeguamento e di sostituzione mobili di arredamento, affittanza nel caso si renda necessario in attesa di nuova residenza, un domicilio temporaneo, di custodia e

conservazione di propri beni e mezzi, amministrative, di cambiamento e modifica utenze, notarili, parcelle ed oneri per professionisti a cui ci si dovrà rivolgere per il confronto con l'ente espropriante e quanto altro, anche qualora qui non espressamente ricordato, ma che si dovesse rendere necessario e conseguente all'abbandono alla propria residenza. Inoltre si richiede indennità di risarcimento affettivo giurisprudenzialmente riconosciuta nel caso di specie a causa dell'allontanamento da legami familiari e consolidati rapporti di collettività.

In subordine, nella denegata e non creduta ipotesi in cui la società ITALFERR ed i soggetti interessati non dovessero arrivare ad una modifica del progetto definitivo, al fine di conseguire quanto sopra, ci riserviamo di adire le vie legali per la tutela dei nostri diritti ed interessi legittimi, nonché per quanto in violazione delle norme di legge.

In fede

Fabio Rossoni



Palamaryuk Mariya



Capacchione Michele



Passarella Cinzia



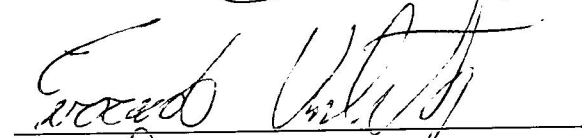
Ferrario Dario



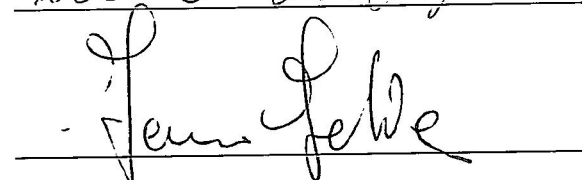
Ferrario Daniele



Ferrario Umberto



Ferrario Felice



Pregnana Milanese, 04/02/2021

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
Via Vito Giuseppe Galati 71
00155 **R O M A**

c.a. Responsabile della Unità Organizzativa
Gestione Costruzioni competente

proc-aut-espro@legalmail.it

e p.c.

Spett.le
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1
00161 **ROMA**

segreteriacda@pec.rfi.it;

Spett.le
Regione Lombardia
Infrastrutture e Trasporti
Piazza Città di Lombardia 1
20124 **MILANO**

infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**
Via Nomentana 2
00161 **R O M A**

dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it;
dg.tf@pec.mit.gov.it;
dgt.nordovest@pec.mit.gov.it;

Spett.le
Comune di Pregnana Milanese,
P.za della Libertà, 1
20006 **PREGNANA MILANESE**

protocollo@pec.comune.pregnana.mi.it

Oggetto: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001):

Avviso di avvio del procedimento ex art. 167, comma 5, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

OSSERVAZIONI

I sottoscritti

- ROSSONI FABIO
- PALAMARYUK MARIYA
- SHPATAR NATALYA
- CAPACCHIONE MICHELE
- PASSARELLA CINZIA
- FERRARIO DARIO
- FERRARIO DANIELE
- FERRARIO UMBERTO
- FERRARIO FELICE

proprietari delle diverse unità immobiliari che costituiscono la palazzina e le relative pertinenze (box auto e aree cortilizie) site a Pregnana Milanese, Località Isola Maddalena, 28, identificate al N.C.E.U. di detto comune Fg. 2, mapp. 18, sub. 501,701, 702, 703, 704, 706, 708, 709, 710, 711, 712, 713; Fg. 2, mapp. 19, sub. 701, 702; Fg. 2 mapp. 20; Fg. 2, mapp. 300, sub. 101, 102, 103; Fg. 2, mapp. 301, Fg. 2 mapp. 379 Fg. 2 mapp. 197, Fg 2 mapp. 302 , Fg. 2 mapp. 22 come meglio identificate nell'allegata planimetria (doc. 2),

in qualità di soggetti interessati dalla realizzazione del progetto di cui in oggetto,

Premesso che:

1. Nel 2009 i sottoscritti avevano già presentato le proprie osservazioni al Progetto Definitivo, in cui si evidenziavano che le opere in progetto avrebbero comportato gravi pregiudizi in quanto avrebbero peggiorato la nostra qualità di vita, diminuzione del valore economico della propria abitazione, e degradazione del contesto abitativo e territoriale di vita sotto molteplici aspetti tra cui impatti sulla qualità , dell'aria, luminosità acustici e vibrazionali, frammentazione territoriale, aumento esponenziale dei rischi per la sicurezza
2. **Il 14 marzo 2011 con lettera** protocollo n. 2519 indirizzata alla Regione Lombardia alla c.a. Arch. Burzilleri (doc. 1), **il Comune di Pregnana Milanese (Mi) richiedeva formalmente che: "l'intero comparto abitativo denominato Isola Maddalena venga considerato totalmente da espropriare ciò considerate e viste le pesanti ed oggettive condizioni di disagio abitativo, tali da pregiudicare la normale condizione di abitabilità e sicurezza dei residenti "**
3. La delibera CIPE di approvazione del Progetto Definitivo n. 33 del 13/5/2010 è stata annullata dal TAR con Sentenza n. 01914 del 9/7/2012 e tale annullamento è stato confermato in secondo grado dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 06959 del 21/12/2012, annullando per l'effetto il Progetto Definitivo stesso;
4. Nel 2013, a seguito della ripresentazione del Progetto Definitivo dopo l'annullamento, i sottoscritti avevano nuovamente presentato osservazioni, in cui si ribadiva che tale progetto era inadeguato ai fini dell'impatto ambientale, sicurezza strutturale, sicurezza attiva e passiva
5. Il Progetto Definitivo è stato integrato e aggiornato nel 2018 in recepimento delle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

presa visione degli elaborati in oggetto:

FORMULANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

Il Progetto Definitivo, aggiornato nel 2018, non ha subito modifiche sostanziali rispetto alle versioni precedentemente presentate e già oggetto di vasta e decisa opposizione da parte dei cittadini interessati.

Permangono i gravi impatti ambientali sulle zone residenziali situate lungo la linea ferroviaria e in generale su tutti i paesi interessati; impatti che non sono stati assolutamente ridotti, ma anzi, a volte, peggiorati.

Per i suddetti motivi, i sottoscritti chiedono fermamente che il progetto non venga realizzato, in quanto eccessivamente invasivo e impattante.

In via subordinata, nella denegata ipotesi che si persista nella volontà di realizzare il progetto nonostante le sue criticità e le sue gravi ripercussioni, i sottoscritti richiedono quanto segue:

Nel progetto definitivo più recente, a differenza di quello precedente (CFR punto 2 premesse), gli edifici sul percorso ferroviario attigui alla nostra palazzina sono stati assoggettati ad esproprio.

Per quanto riguarda gli immobili dei sottoscritti, diversamente, **è stata mantenuta la previsione di un esproprio parziale, limitato ai box auto, alla maggior parte dell'area cortilizia ed aree seminate** (in ciò disattendendo la richiesta del nostro Comune del 14/03/2011).

Considerato che:

- **la nostra palazzina abitativa ricade in parte entro la fascia dei 10 metri dal binario più vicino, in parte entro la fascia dei 20 metri ed in parte nella fascia entro i 30 metri,**
- **il posizionamento della barriera antirumore è stato previsto a meno di 4 metri dal muro perimetrale ovest;**
- **ci ritroveremo senza ricoveri per le automobili, senza giardino e con un cortile fortemente ridotto,**
- **con la distruzione della maggiore parte dell'area cortilizia, verranno stravolti gli impianti fognario, idrico ed elettrico con conseguente l'impossibilità di vivere nelle nostre abitazioni durante i lavori;**
- **l'assenza di box auto, la forte riduzione dell'area cortilizia di proprietà, l'erezione di un muro, cieco, alto 7 metri, su tutto il lato ovest della proprietà ed a pochissimi metri dalle unità abitative, i rumori e le vibrazioni connesse sia con la realizzazione dell'infrastruttura, sia con il suo successivo esercizio, determineranno, per i sottoscritti la pressoché totale perdita del valore immobiliare oggi esistente, sia un considerevole deterioramento delle condizioni**

e della qualità della vita (non pare un caso che la stessa RFI al punto 6.1 della *Relazione Espropri 1°* preveda degli indennizzi per le abitazioni a ridosso dell'infrastruttura *de qua*);

- il nostro caseggiato è stato costruito nei primi anni del '900, con struttura in muratura e solai in legno. Dovendo assorbire maggiori e più ravvicinate “vibrazioni” e “sollecitazioni” del terreno, potrebbe subire danni strutturali, che l'attuale progetto non prevede né sul piano tecnico né su quello finanziario. Da una analisi condotta sulle sezioni tipo dell'intervento si evince inoltre che per la realizzazione dell'opera verranno infissi nel terreno pali e tiranti. Durante la fase di posa degli stessi saranno prodotte sollecitazioni e vibrazioni ben diverse da quelle sinora sopportate dall'immobile con la possibile insorgenza di danni alla struttura dell'intero caseggiato,

tutto ciò premesso e considerato

i sottoscritti (che, si ribadisce, rappresentano la TOTALITÀ dei proprietari delle unità immobiliari ubicati alla Via Isola Maddalena, 28, Pregnana Milanese) chiedono che nel “Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y (C.U.P. J31J05000010001)”, venga inserita la previsione di acquisizione/esproprio totale da parte dell'Ente Espropriante dell'intero comparto di nostra proprietà, più sopra dettagliatamente descritto e come meglio individuato nell'allegata planimetria, comprendente abitazioni, pertinenze e giardini, con il riconoscimento - oltre a tutte le indennità previste e considerate nella loro massima valutazione - anche del completo ristoro di tutti quegli oneri ed esborsi che, direttamente e o indirettamente, trovino causa nella realizzazione dell'opera. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano: spese di trasloco, di adeguamento e di sostituzione mobili di arredamento, affittanza nel caso si renda necessario in attesa di nuova residenza, un domicilio temporaneo, di custodia e conservazione di propri beni e mezzi, amministrative, di cambiamento e modifica utenze, notarili, parcelle ed oneri per professionisti a cui ci si dovrà rivolgere per il confronto con l'ente espropriante e quanto altro, anche qualora qui non espressamente ricordato, ma che si dovesse rendere necessario e conseguente all'abbandono alla propria residenza. Inoltre si richiede indennità di risarcimento affettivo giurisprudenzialmente riconosciuta nel caso di specie a causa dell'allontanamento da legami famigliari e consolidati rapporti di collettività.

In subordine, nella denegata e non creduta ipotesi in cui la società ITALFERR ed i soggetti interessati non dovessero arrivare ad una modifica del progetto definitivo, al fine di

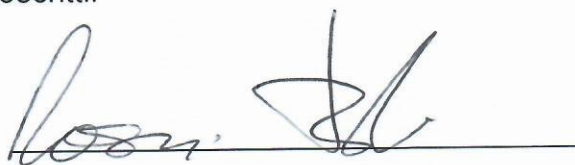
conseguire quanto sopra, ci riserviamo di adire le vie legali per la tutela dei nostri diritti ed interessi legittimi, nonché per quanto in violazione delle norme di legge.

Si forniscono, in allegato:

1. Lettera Comune di Pregnana Milanese del 14/03/2011;
2. planimetria con l'indicazione degli immobili di proprietà dei sottoscritti;
3. copia del documento di identità dei sottoscritti.

In fede

Fabio Rossoni



Palamaryuk Mariya



Shpatar Natalya



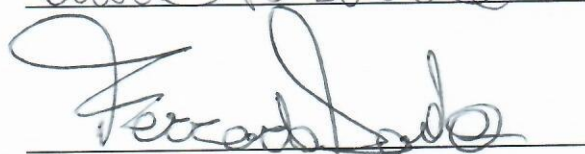
Capacchione Michele



Passarella Cinzia



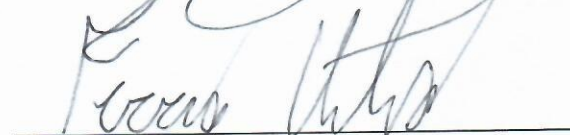
Ferrario Dario



Ferrario Daniele



Ferrario Umberto



Ferrario Felice

